

Jugoslavia
in fiamme

Ultimatum dell'Armata alla Slovenia

«Deponete le armi o ci sarà l'attacco militare decisivo»

Precipita la situazione in Slovenia: l'ultimatum dei militari a Lubiana. La Jugoslavia è sull'orlo della guerra civile. Se non si riporta il paese a condizioni normali saranno necessarie misure e azioni militari decisive. Fallisce la prevista elezione di Stipe Mesić a presidente di turno della Jugoslavia. Cade un importante punto dell'accordo di tregua. Nella capitale slovena di fatto è in vigore il coprifuoco.

DAL NOSTRO INVIATO
GIUSEPPE MUSLIN

LUBIANA. La Slovenia nuovamente sotto l'incubo di una ripresa delle azioni militari. In poche parole se non si assicurano condizioni di vita normale saranno avviate misure e azioni militari decisive. È stato il ten. col. Marco Negovanovic, uno dei principali collaboratori del capo di stato maggiore gen. Blagoje Adžić, a lanciare la sfida. Ma poco dopo il governo sembrava volersi dissociare.

La situazione nel paese è sull'orlo della guerra civile e l'armata popolare non può assistere inerte allo sfacelo dell'unità jugoslava. I continui attacchi ai reparti dell'armata, impegnati a ripristinare il controllo delle frontiere non sono più tollerabili, come non è accettabile la mobilitazione di

ed ha mandato a casa l'alto ufficiale.

L'impressione nella capitale slovena nonostante la tarda ora è stata enorme. Per quanto l'armata non abbia posto un limite temporale all'accettazione delle sue richieste risulta inequivocabile la volontà di trattare da posizioni di forza.

I federali che finora nella Slovenia non sono riusciti nel loro intento di riportare sotto il controllo della federazione i confini e le dogane, incapsulati come sono nelle loro guarnigioni giocano l'ultima estrema carta. Non possono accettare una sconfitta mentre, almeno al momento, potrebbero misurarsi efficacemente contro i militari sloveni le cui unità sono ancora in fase di formazione e prive quindi della necessaria esperienza.

È in gioco anche il prestigio dell'armata che non è riuscita nel proprio intento, mentre colonne di carri armati sono attestati alle porte di Lubiana incapaci di liberarsi del groviglio di sbarramenti allestiti dagli sloveni, civili e soldati. E questo mentre nelle loro caserme assediate dalle popolazioni non entra, da giorni, neppure un chilo di pane.

In queste condizioni il prestigio dell'armata ne viene a soffrire e questo ultimatum è la

riprova di un atteggiamento mutato delle alte sfere militari. Adesso, si legge tra le righe, la pazienza è al colmo e l'armata dispiegherà al massimo la propria capacità offensiva.

Siamo già a questo punto? Non è ancora detta l'ultima parola anche se è difficile ipotizzare un ulteriore passo indietro dell'esercito che non vuole assolutamente perdere la faccia. Non a caso c'è ancora chi in Slovenia vorrebbe un fallimento della trattativa, non accettando le proposte di Ante Marković e passare all'attacco, sicuri di poter aver ragione di un'armata impaniata lungo le autostrade, inserita nelle caserme o peggio costretta a subire l'iniziativa dei terminali sloveni. La risposta a tutto questo potrebbe venire anche dalla riunione notturna dell'assemblea slovena convocata per esaminare la situazione alla luce delle proposte di Marković e naturalmente delle richieste ultimative dell'armata.

A rendere ancor più inquietante la situazione è anche la mancata per quanto prevista elezione di Stipe Mesić a presidente di turno della federazione. La presidenza federale infatti è stata rinviata per l'assenza dello sloveno Janez Drnovsek. Questa è la motivazione ufficiale ma non convince nes-

suno. In primo luogo perché la Slovenia, già da tempo, aveva fatto sapere che il suo rappresentante non si sarebbe presentato a Belgrado in quanto la repubblica aveva già dato il voto favorevole il 15 maggio scorso e non c'era ragione di una ripetizione e secondariamente per le dimissioni che Drnovsek aveva dato dalla presidenza stessa. Meglio, il delegato sloveno sarebbe rimasto a Belgrado ma in rappresentanza della repubblica, il che è altra cosa che far parte della presidenza federale. In sostanza la Slovenia considera Drnovsek suo ambasciatore a Belgrado.

La questione però è un'altra. E Stipe Mesić, mancato presi-

dente di turno, l'ha colta in pieno. Secondo il rappresentante croato nella presidenza federale la Serbia avrebbe tradito gli accordi presi con la delegazione della Cee che nei giorni scorsi è stata in visita in Jugoslavia. Gli accordi, come si ricorderà prevedevano una regolamentazione delle funzioni del massimo organo jugoslavo. In queste ultime ore però deve essere accaduto qualcosa che ha mutato le posizioni di Stjepan Milošević. Tanto è vero che Mesić stesso ritiene molto improbabile una nuova convocazione della presidenza.

Con la fumata nera di ieri sera viene così a cadere una condizione essenziale per la tregua in Slovenia ricreando una situazione di tensione che già si avverte nella capitale slovena. Ieri pomeriggio infatti, si sono infatti i posti di blocco e gli sbarramenti lungo le strade, rafforzati da camillar e altre macchine pesanti. La città inoltre nelle prime ore della notte è apparsa desolatamente vuota. Tutti i ristoranti chiusi, strade deserte, pattuglie massicciamente da reparti della difesa territoriale, mentre i ponti sono presidati in permanenza da nuclei di soldati. Alla stazione ferroviaria vagoni ferroviari ostruiscono la strada.

Latmosfera è proprio da stato d'assedio da coprifuoco. Forse il peggio non è ancora passato.

La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

le. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polissano si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

Perez de Cuellar:
«Non mi ricandido
alla guida
dell'Onu»

Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar non intende in alcun modo ricandidarsi per l'incarico. «Non sono disposto a restare nemmeno un solo anno in più», ha detto de Cuellar al settimanale tedesco «Der Spiegel» che riprende le sue dichiarazioni nel numero datato primo luglio. Il diplomatico peruviano ha escluso una sua permanenza all'Onu, ventilata nei giorni scorsi da diversi paesi membri. Nell'intervista Perez de Cuellar ha auspicato un ampliamento del potere del segretario generale e ha confessato che una delle sue maggiori frustrazioni è di non essere riuscito a avviare «un dialogo serio» fra nord e sud del mondo.

Germania
Nuove accuse
per il ministro
dei Trasporti

Nuove accuse nei confronti del ministro dei Trasporti tedesco, Günther Krause, chiamato questa volta a rispondere della concessione illegale di appalti per la costruzione di autostrade nella ex-Rdt, prima della riunificazione.

Due settimane fa, egli era stato accusato dal settimanale «Spiegel» di aver concesso licenze per stazioni di rifornimento sulle autostrade tedesche orientali in cambio di «bustarelle». Questa volta, oltre a «Spiegel», anche «Bild am Sonntag», in edicola oggi, scrive che Krause, 38 anni, democristiano, ex-capo della delegazione della ex-Rdt alle trattative per la riunificazione, si è adoperato per l'assegnazione di un appalto per la costruzione di un tratto dell'autostrada Lubeca-Stettino ad una ditta che avrebbe «legami» poco chiari con la Sed, l'ex-partito comunista tedesco-orientale. Il tratto dell'autostrada in questione non è poi stato costruito, in seguito alle proteste degli ambientalisti e dei comuni interessati. Secondo quanto scrivono i due giornali, il direttore generale della Krause, la ditta implicata nella vicenda è l'ex-ministro delle costruzioni della Rdt, Axel Viehweg, che, assieme a Krause, faceva parte dell'ultimo governo tedesco-orientale, quello guidato da Lothar de Maizière. L'ex-ministro Viehweg si era dimesso dalla sua carica nell'autunno 1990, dopo essere stato accusato di avere avuto rapporti con i servizi segreti tedesco-orientali (Sasi).

Urss
coprifuoco
in due città
della Georgia

Il Soviet Supremo (parlamento) della Georgia (repubblica sovietica del Caucaso) ha imposto lo stato di emergenza della durata di due mesi nei distretti di Tskhinvali e Dzavzha, situati nella regione autonoma dell'Ossezia meridionale, che dall'autunno scorso è in aperto contrasto con la autorità della Georgia, della quale si è dichiarata indipendente. Come informa la Tass a Tskhinvali, il coprifuoco, che entrerà in vigore alle 22 ore del 7 del mattino, non impedisce però ai militari di tenere in vigore anche il coprifuoco notturno dalle 22 alle 7 del mattino. L'agenzia non fornisce particolari sui motivi dei provvedimenti restrittivi adottati da Tskhinvali, anche se con tutta probabilità la decisione avrà fatto seguito a un aggravamento della situazione nella regione, dove nei mesi scorsi in scontri fra georgiani e osseti si sono avuti numerosi morti e feriti.

Il coprifuoco è stato imposto in due città della Georgia, della quale si è dichiarata indipendente. Come informa la Tass a Tskhinvali, il coprifuoco, che entrerà in vigore alle 22 ore del 7 del mattino, non impedisce però ai militari di tenere in vigore anche il coprifuoco notturno dalle 22 alle 7 del mattino. L'agenzia non fornisce particolari sui motivi dei provvedimenti restrittivi adottati da Tskhinvali, anche se con tutta probabilità la decisione avrà fatto seguito a un aggravamento della situazione nella regione, dove nei mesi scorsi in scontri fra georgiani e osseti si sono avuti numerosi morti e feriti.

Dal 6 settembre
cessate il fuoco
tra Marocco
e Polisario

Il Marocco e i guerriglieri del Fronte Polisario hanno accettato la data del 6 settembre per l'entrata in vigore del cessate il fuoco, dopo 15 anni di conflitto per il controllo del Sahara Occidentale. La notizia è stata diffusa al termine di due giorni di colloqui informali ospitati a Ginevra e ai quali hanno partecipato i rappresentanti della due parti e l'eletto Johannes Manzi, delegato delle Nazioni Unite. Il Polisario si batte per l'indipendenza della regione, ex-colonia spagnola, occupata dal Marocco. L'Onu ha proposto di indire un referendum per decidere il destino della regione. Nella nota diffusa a Ginevra si legge che i colloqui sono stati centrati sulle questioni legate all'insediamento di una missione Onu in occasione del referendum nel Sahara Occidentale.

VIRGIN